H.E. Mr Joko Widodo

President of the Republic of Indonesia

Jalan Medan Merdeka Utara Gambir
[Jakarta](https://en.wikipedia.org/wiki/Jakarta) 10160, [Indonesia](https://en.wikipedia.org/wiki/Indonesia)

Your Excellency,

as a member of ACAT Italy (Action of Christians for the Abolition of Torture) affiliated with the International Federation of ACATs (FIACAT), following the information received from the Cornell Center on the Death Penalty Worldwide, I would like to submit to you the situation of Merri Utami, a migrant worker. The woman, in May 2002, was sentenced to death by firing squad for drug trafficking, a sentence confirmed by the Supreme Court in 2003. Since then she has been detained pending the execution of the sentence.

Merri Utami has always pleaded innocent to charge of heroin trafficking in the country and has always claimed she has been a victim of professional traffickers who, unbeknownst to her, involved her. Furthermore, in the trial, defended by a non-competent state-appointed lawyer, the court did not take into account her life situation marked by poverty, the violence of her husband and exploitation.

Considering that already in 2016 the Legal Aid Institute of Indonesia (LBHM) submitted to you a request for clemency and according with art. 6/4 on the right to life of the ICCPR, to which Jakarta has acceded in 2006, I ask you, since she has been detained for 19 years, to accept the request submitted at that time and grant the pardon to Merri Utami.

Waiting to see my request for clemency accepted, Mr. President, please accept my best regards

*Copy of this letter is sent to Embassy of Indonesia in Italy*

**Ambasciata della repubblica di Indonesia**

**Via Campania, 55**

**00187 Roma**

Email: roma.kbri@kemlu.go.id

|  |  |
| --- | --- |
| Fax : +39 06 4880280 |  |
|  |  |

*Copia della lettera inviata a Presidente della Repubblica*

*S.E. Mr. Joko Widodo*

Signor Presidente,

Aderente all’ACAT Italia (Azione dei Cristiani per l’Abolizione della Tortura) affiliata alla Federazione Internazionale delle ACAT (FIACAT), a seguito delle informazioni ricevute dal Cornell Center on the Death Penalty Worldwide, desidero sottoporLe la situazione di Merri Utami lavoratrice migrante. La donna, nel maggio 2002, fu condannata a morte mediante fucilazione per traffico di stupefacenti, sentenza confermata dalla Corte Suprema nel 2003. Da allora è detenuta in attesa dell’esecuzione della sentenza.

Merri Utami si è sempre dichiarata innocente riguardo all’accusa di traffico di eroina nel paese e ha sempre affermato di essere stata una vittima dei trafficanti professionisti che, a sua insaputa, l’hanno coinvolta. Inoltre nel processo, difesa da un avvocato d’ufficio non competente, il tribunale non ha tenuto conto della sua situazione di vita segnata dalla povertà, dalle violenze del marito e dallo sfruttamento.

In considerazione che già nel 2016 il Legal Aid Institute of Indonesia (LBHM) ha presentato per lei una richiesta di clemenza e secondo l’articolo 6/4 sul diritto alla vita dello ICCPR, cui Jakarta ha aderito nel 2006, Le chiedo, essendo ormai trascorsi 19 anni di detenzione, di accogliere la richiesta a suo tempo presentata e concedere la grazia a Merri Utami.

In attesa di veder accolta, Signor Presidente, questa mia richiesta di clemenza La prego di gradire i miei migliori saluti